



AUTOMOTOCLUB STORICO
ITALIANO

Il Presidente

INCONTRO DEL 27.2.2019: IX COMMISSIONE DELLA CAMERA

Costituito il 25 settembre 1966, l'Automotoclub Storico Italiano è stato riconosciuto Ente morale di diritto privato, per decreto del Presidente della Repubblica n. 977, il 24 ottobre 1980: oggi è una Federazione di 270 Club (più 46 sodalizi aderenti) e riunisce circa 140.000 appassionati di veicoli storici rappresentando istituzionalmente il motorismo storico italiano presso tutti gli organismi nazionali ed internazionali.

Scopi statuari dell'Ente sono la promozione e la tutela degli interessi generali della motorizzazione storica italiana, unite alla valorizzazione dell'importanza culturale, storica e sociale del patrimonio veicolare.

L'Ente si impegna nella conservazione nel recupero di qualsiasi veicolo a motore che abbia compiuto vent'anni ritenuto bene culturale da salvaguardare quale protagonista della storia dell'evoluzione della tecnica, dei costumi e della società.

Per tali motivi i veicoli iscritti all'A.S.I. usufruiscono di benefici non solo per la loro età, ma per lo stato di conservazione o di restauro, nel rispetto della loro originalità. In aderenza a quanto detto anche la certificazione rilasciata per i veicoli ultratrentennali è effettuata dai commissari tecnici, dalla commissione tecnica la quale accerta il mantenimento dei criteri di storicità e decorosità di tutti i veicoli. Per perseguire gli scopi statuari, l'A.S.I. è governato da un Consiglio Federale formato da 12 Consiglieri e dal Presidente eletto dall'Assemblea. L'attività dell'A.S.I. si svolge con l'ausilio di 12 Commissioni, con altrettanti Presidenti, 2 Sotto-Commissioni e 7 Gruppi di Lavoro. Oltre alle automobili e alle motociclette, A.S.I. certifica anche mezzi agricoli, militari, commerciali, imbarcazioni a motore, aeromobili e Go-Kart.

L'ASI rappresenta il motorismo storico italiano in seno alla FIVA – FEDERATION INTERNATIONALE VEHICULES ANCIENS, Ente mondiale che tutela questo settore.

Da quest'anno la Segreteria Generale della Fiva, dalla loro sede originale di Parigi ha scelto di trasferirsi presso la sede dell'ASI a Torino.

Organo ufficiale dell'Ente è il mensile "La Manovella", inviato in abbonamento a tutti i tesserati e in vendita nelle principali edicole. Attraverso la propria Casa Editrice ASI SERVICE SRL, edita volumi dedicati al motorismo storico con il fine primario di far conoscere Marche, Modelli, Personaggi,

AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO
Villa Rey – Strada Val San Martino Superiore 27 - 10131 TORINO
Tel. 011-8399994 Fax 011-8198098



AUTOMOTOCLUB STORICO
ITALIANO

Il Presidente

Designer, Corse e Avvenimenti che altrimenti potrebbero andare dimenticati, con un'attenzione particolare alle fotografie ed al materiale iconografico che diversamente andrebbe perduto.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Le osservazioni e le proposte dell'ASI relative alla modifica del codice della strada sono le seguenti:

- 1) Gli autoveicoli da competizione immatricolati rientrano tra i veicoli atipici di cui all'art. 59.
- 2) I veicoli a motore impegnati in competizioni motoristiche che si svolgono su strada e che sono autorizzate ai sensi dell'art. 9 C.d.S., limitatamente ai giorni e ai percorsi di gara, possono esporre in luogo della targa di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 100 del C.d.S. una targa sostitutiva costituita da un pannello auto-costruito riprodotto il numero dell'immatricolazione del veicolo. Tale pannello deve avere caratteri neri su fondo giallo, deve avere la dimensione identica alla targa da sostituire e va collocato garantendo la visibilità e la posizione richiesta dal regolamento per le targhe di immatricolazione.
- 3) Appartengono alla categoria dei veicoli con caratteristiche atipiche le macchine agricole d'epoca e di interesse storico e collezionistico.
- 4) L'immatricolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico è ammessa su presentazione di un titolo di proprietà e di un certificato attestante le caratteristiche tecniche rilasciato da uno degli Enti certificatori abilitati al rilascio, come individuate dall'art. 66 del C.d.S. .
In caso di reimmatricolazione di veicoli già iscritti al PRA e cancellati di ufficio a richiesta del precedente proprietario, ad esclusione dei veicoli che risultano demoliti ai sensi della normativa vigente in materia di contributi statali alla rottamazione, è ammessa la facoltà del richiedente di ottenere, con oneri a suo carico, targhe e carta di circolazione della prima iscrizione al PRA indipendentemente dalla difformità di formato e di grafica rispetto a quelle attualmente rispondenti allo standard europeo.
- 5) Trasferimento di proprietà: tassa IPT agevolata per il trasferimento di proprietà per tutti i veicoli muniti di CRS.



AUTOMOTOCCLUB STORICO
ITALIANO

Il Presidente

- 6) Per i veicoli di interesse storico e collezionistico di cui all'art. 60 C.d.S. la revisione va disposta ogni quattro anni.
- 7) I veicoli di interesse storico e collezionistico in possesso di CRS devono essere muniti di una targa metallica supplementare con incisa la lettera H riportante il numero di targa del veicolo.
- 8) Sono considerati appartenenti alla categoria di veicoli con caratteristiche atipiche i motoveicoli d'epoca, i ciclomotori d'epoca, gli autoveicoli d'epoca e le macchine agricole d'epoca nonché i motoveicoli, gli autoveicoli e le macchine agricole di interesse storico e collezionistico, nonché i motoveicoli, i ciclomotori, gli autoveicoli e le macchine agricole d'epoca con targa estera riportanti targa storica estera in possesso di CRS, costruiti da oltre quarant'anni per i quali deve essere istituito un apposito registro gestito dal Ministero dei Trasporti col rilascio di targa H da affiancare alla targa estera originaria e col rilascio di un nuovo documento di circolazione assoggettato alle norme di revisione previste.
- 9) Nelle zone ZTL i Comuni dovranno individuare idonei siti da destinarsi al posteggio di veicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico col rilascio di autorizzazione al transito purché muniti di targa riportante la lettera H (historic).
- 10) Autorizzazione alla circolazione su corsie preferenziali in occasione di raduni o manifestazioni autorizzate nelle città metropolitane al fine di agevolare il passaggio dei veicoli di interesse storico e collezionistico senza ostacolare il traffico locale .
- 11) Educazione stradale: essendo quello del motorismo storico (art. 60 C.d.S.) un fenomeno culturale che coinvolge anche il settore giovanile, si rendono necessari corsi di guida sicura da effettuarsi con la collaborazione del Ministero dei Trasporti e del Ministero della Pubblica Istruzione, orientati alla formazione di una coscienza in grado di riconoscere e distinguere l'importanza della vita e il rispetto per il bene del veicolo storico.

Torino, 27/02/2019

AUTOMOTOCCLUB STORICO ITALIANO

Il Presidente

Maurizio Speziali

AUTOMOTOCCLUB STORICO ITALIANO
Villa Rey – Strada Val San Martino Superiore 27 - 10131 TORINO
Tel. 011-8399994 Fax 011-8198098